



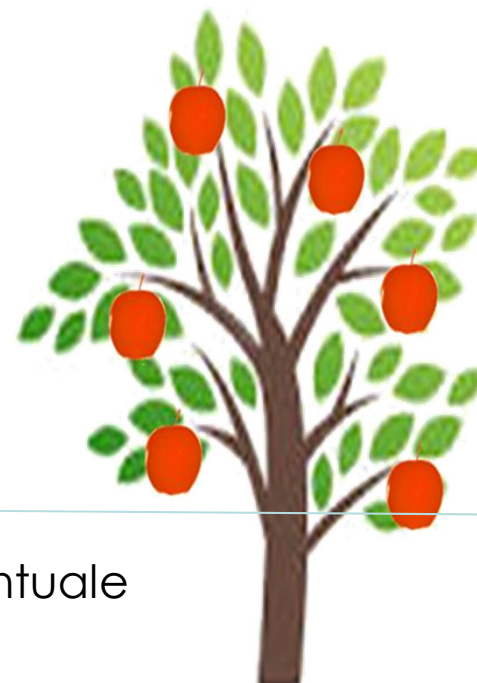
Consorzio
Intercomunale
Servizi per l'Ambiente

Ciriè - sabato 17 Febbraio 2018

C O N V E G N O

LE BUONE PRATICHE DANNO SEMPRE BUONI FRUTTI

INDIFFERENZIATO E ORGANICO: dalla tariffa presuntiva alla puntuale
Giovanni Piero Perucca



CONSORZIO INTERCOMUNALE
DI SERVIZI PER L'AMBIENTE



sistema di
TARIFFAZIONE PUNTUALE
del servizio di raccolta, trasporto,
conferimento dei rifiuti e igiene urbana



principio di responsabilità ambientale

«chi inquina paga»

chi inquina paga

PRINCIPIO INTRODOTTO PARLAMENTO EUROPEO

- con Direttiva 2004/35/CE del 21 aprile **2004** sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e e riparazione del danno ambientale
- con l'Articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008 che prevede:
 - «Costi
 - 1. Secondo il principio «**chi inquina paga**», i costi della gestione dei rifiuti sono sostenuti dal produttore iniziale o dai detentori del momento o dai detentori precedenti dei rifiuti.»

chi inquina paga

PARLAMENTO ITALIANO

art.1, comma 667, della legge 27 dicembre 2013, n.147, e. smi:

«Al fine di dare attuazione al principio “chi inquina paga”, sancito dall’art. 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, **entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente disposizione**, con decreto del Ministro dell’ambiente **sono stabiliti criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione puntuale** della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico;»

chi inquina paga

PARLAMENTO ITALIANO

art. 1, comma 668, della legge n.147 del 2013,

«i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'art. 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una **tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI**»

chi inquina paga

PARLAMENTO ITALIANO

DECRETO 20 aprile 2017 del MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

«Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati»

principio di equità

«paga per quello che butti»

in inglese: PAY AS YOU THROW

sintetizzato dall'acronimo

PAYT



PAYT ITALIA è l'associazione di operatori pubblici e privati che promuove le buone pratiche per l'attivazione di sistemi di tariffazione basati sulla misurazione della quantità dei rifiuti conferiti

EFFETTI NEGATIVI DEL NON FARE

Iniquità dello status quo
effetti della TASSA RIFIUTI:

- Ingiustizia per i cittadini
- Sentimenti negativi indotti nei confronti del tema tariffazione
- Mancanza di logiche premianti i virtuosi
- Percezione della TARIFFA come TASSA

La **TARIFFA PUNTUALE deve essere trasparente**: devono essere chiari i costi che rientrano e quelli che non rientrano; devono essere chiari i parametri utilizzati per determinarla;

La **TARIFFA PUNTUALE deve incentivare al miglioramento**: la tariffa deve essere congegnata in modo che il cittadino sia spinto al miglioramento dei propri comportamenti per conseguire un effettivo risparmio, che deve essere conseguente ad un'effettiva riduzione dei costi

La **TARIFFA PUNTUALE deve essere ben comunicata** ed in qualche modo “partecipata”: occorre che i cittadini sappiano con anticipo del cambiamento e possano parteciparvi con responsabilità, impegno e sapendo che i loro suggerimenti saranno attentamente valutati.

attività espletate

CONTATTO E VISITA AI SOGGETTI CHE HANNO ATTIVATO IL NUOVO SISTEMA DI TARIFFAZIONE

Consorzio Chierese (CCS);

Consorzio Priula di Treviso;

Comune di Rescaldina e altri della zona nord di Milano;

Azienda rifiuti SEAB (Biellese);

Comune di Trento;

Ed inoltre ascolto e valutazione delle esperienze di soggetti che operano in altri territori (Padova, Modena, Mantova);

attività espletate

INDIVIDUAZIONE DI UN COMUNE PILOTA PER ATTIVARE LA SPERIMENTAZIONE

Balangero ha accettato di fare da apripista al progetto e nei primi mesi del 2016 sono state effettuate le operazioni di rilevazione e di associazione dei cassonetti alle utenze.

attività espletate

AQUISIZIONE DELLE ADESIONI DI ALTRI COMUNI

verso la fine del 2016 è stata inviata una circolare ai Comuni Consorziati per verificare la disponibilità ad attivare il nuovo sistema tariffario.

I Comuni che entro fine anno 2016 hanno dato riscontro positivo per il passaggio al sistema tariffario puntuale e che, quindi, si sono aggiunti a Balangero, sono stati i seguenti:

LANZO T.se, GIVOLETTO, MATHI, VILLANOVA C.se

Villanova ha dato anche l'adesione per attivare un sistema sperimentale di **tariffazione puntuale della frazione organica.**

attività espletate

PREDISPOSIZIONE DI UNO STUDIO DI FATTIBILITA'

Il Consorzio ha quindi affidato un incarico alla Soc. Corintea per predisporre uno studio di fattibilità del nuovo sistema al fine di valutarne dettagliatamente, in confronto fra loro, tutti gli effetti e i conseguenti impatti economici.

-

attività espletate

PREDISPOSIZIONE DI STUDIO DI FATTIBILITA'

Lo studio, presentato ai 5 Comuni in data 12 dicembre 2016, ha considerato 3 scenari economici:

- quello base (A) senza l'attivazione del sistema di tariffazione puntuale;
- quelli con il miglioramento della percentuale di RD del 10% (B) e del 15% (C).

I vantaggi economici previsti sono risultati pari a:

- €. 8/ab per lo scenario (B)
- €. 12,30 /ab. per lo scenario C).

In sostanza, nello scenario C) in un anno si vanno all'incirca a recuperare i costi di start-up del sistema (€. 12,50 /ab)

attività espletate da CISA

SOTTOSCRIZIONE DI CONVENZIONE CON I COMUNI

Il Consorzio ha sottoscritto una convenzione con i Comuni aderenti che prevede l'affidamento dei medesimi a Cisa di tutte le attività previste per l'attivazione del nuovo sistema, ivi compresa la comunicazione all'utenza.

In base alla succitata convenzione i costi di attivazione del sistema sono a carico del Consorzio e la restituzione dei medesimi avviene annualmente in quota percentuale sui risparmi ottenuti per i minori costi di smaltimento della frazione indifferenziata.

attività espletate

ATTIVITA' DI CENSIMENTO, NORMALIZZAZIONE E ASSOCIAZIONE UTENZE

da marzo 2017 sono state quindi attivate le procedure per installare sui cassonetti dell'indifferenziato di tutti i Comuni e sui cassonetti dell'organico di Villanova dei transponder - cioè microchip con tecnologia RFID (dall'inglese Radio-Frequency IDentification) di tipologia UHF (Ultra High Frequency).

La installazione dei transponder UHF è stata effettuata anche a Balangero che disponeva di RFID di tipo LF cioè a bassa frequenza, quindi con distanza di lettura limitata.

attività espletate

INSTALLAZIONE ANTENNE SUI MEZZI DI RACCOLTA

Installazione di antenne e di un sistema di rilevazione delle radiofrequenze emesse dai transponder che viene inviato al centro di elaborazione dati dell'Ufficio Tariffa.



attività espletate

DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI RILEVAZIONE DEGLI SVUOTAMENTI E DI TRASMISSIONE DEI DATI

Con le Ditte che effettuano la raccolta (n.3 soggetti) si è attivata una lunga procedura per attivare un sistema condiviso ed efficiente che consenta di limitare al minimo le disfunzioni e gli errori nelle fasi di rilevazione degli svuotamenti e dell'invio dei dati al centro elaborazione dati dell'ufficio tariffa di Sia

PROCEDURE DI RILEVAZIONE DEGLI SVUOTAMENTI

CON LE DITTE CHE GESTISCONO IL SERVIZIO DI RACCOLTA E' STATA CONCORDATA LA SEGUENTE MODALITA' OPERATIVA DI RILEVAMENTO DELLA RILEVAZIONE DEGLI SVUOTAMENTI

1. Anteriormente all'avviamento della raccolta l'operatore dovrà assicurarsi che:

- La centralina sia accesa;
- Il dispositivo portatile si connetta alla centralina e abbia la batteria completamente carica;
- Entrambi i sistemi di rilevamento leggano un transponder di prova fornito dal Consorzio Cisa.

2. Per ogni contenitore esposto, l'operatore dovrà assicurarsi che avvengano **sia la lettura tramite dispositivo portatile ("saponetta"), sia la lettura tramite antenna fissa**. La conferma che le operazioni sono state svolte correttamente viene fornita dagli avvisatori acustico e luminoso.

3. se **non si riesce ad effettuare la lettura con almeno uno dei due dispositivi**, l'operatore dovrà premere il pulsante rosso "Mancata Lettura".

4. Se il **lettore portatile o l'antenna non funzionano** (uno solo dei 2 dispositivi), l'operatore dovrà contattare il capocantiere, il quale dovrà attivare le opportune procedure (sostituzione del mezzo o del palmare).

5. Se **entrambi i dispositivi non funzionano** per almeno due letture consecutive l'operatore dovrà sospendere le operazioni di raccolta e avvisare immediatamente il capocantiere per la sostituzione del mezzo o la riparazione delle attrezzature. Le operazioni di raccolta potranno riprendere soltanto nel momento in cui le attrezzature saranno funzionanti.

PROCEDURE DI RILEVAZIONE DEGLI SVUOTAMENTI

- 6.** se sono **presenti dei sacchi esterni al cassonetto** (a terra o sopra il cassonetto), dopo aver svuotato il contenitore l'operatore dovrà riempirlo con i succitati sacchi e procedere nuovamente allo svuotamento – tale operazione dovrà avvenire più volte fino alla completa pulizia dell'area. Per ogni svuotamento effettuato oltre al primo sarà necessario premere il pulsante “Sacchi a terra” (“Doppio svuotamento”).
- 7.** il pulsante “Sacchi a terra” (“Doppio svuotamento”) dovrà sempre essere attivato immediatamente dopo la lettura del tag, senza premere nel mezzo il pulsante “Mancata Lettura”, altrimenti la doppia lettura verrà invalidata.
- 8.** Il pulsante “Sacchi a terra” (“Doppio svuotamento”), dovrà essere attivato anche in presenza di **rifiuto che straborda e non permette di chiudere il coperchio del contenitore.**
- 9.** In caso di attivazione della modalità (“Doppio svuotamento”) per sacchi a terra o strabordanti dal contenitore, oppure in caso di altre problematiche (errati conferimenti, sacchi non idonei per la raccolta degli imballaggi in plastica) **l'operatore dovrà segnalare all'Utente le criticità riscontrate mediante l'apposizione di un avviso cartaceo sul contenitore** e produrre una documentazione fotografica dei conferimenti eccedenti le volumetrie dei contenitori rilevati sul territorio (sacchi a terra, coperchio non chiuso a causa dell'eccesso di rifiuto).
- 10.** Al termine della raccolta (entro la giornata di raccolta) dovrà essere inviato tramite e-mail: info@cisaweb.info un **report delle succitate criticità**, con annessa la documentazione fotografica e l'indicazione dell'indirizzo delle relative utenze.

attività espletate da CISA

ATTIVAZIONE DEL SISTEMA INFORMATICO

La Soc. Sia che gestisce la tariffa per conto dei Comuni Consorziati ha allestito un sistema di gestione delle utenze che associa, con un codice univoco, l'utenza medesima ai cassonetti assegnati e che, attraverso i dati degli svuotamenti che pervengono dai sistemi installati sui mezzi di raccolta, controlla tutte le attività afferenti la tariffa e l'aggiornamento del data-base.

attività espletate da CISA

DEFINIZIONE DELLA ARTICOLAZIONE TARIFFARIA E APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO

Il calcolo della parte variabile della tariffa viene riferita agli svuotamenti del cassonetto della frazione indifferenziata.

La tariffa puntuale prevede comunque il pagamento di un numero minimo di svuotamenti definito dal regolamento comunale in modo proporzionale alla composizione della famiglia (UT domestiche) o alla dotazione di cassonetti (UT non domestiche)

attività espletate da CISA

COMUNICAZIONE ALL'UTENZA

Le utenze sono state preventivamente informate dell'attivazione del nuovo sistema con nota che spiegava le motivazioni della decisione assunta dalla Amministrazione Comunale e le novità del sistema;

Successivamente sono state inviate:

- una nota che informava delle date di svolgimento delle operazioni di installazione dei transponder
- una comunicazione riportante i codici dei cassonetti assegnati e l'invito a verificare la correttezza dei medesimi per evitare lo scambio dei contenitori assegnati con altra utenza;

attività espletate da CISA

COMUNICAZIONE ALL'UTENZA

Inoltre sono stati affissi manifesti e locandine con l'avviso della partenza del nuovo servizio dal 1 gennaio 2018 e tenuti n.8 incontri pubblici - altri 4 incontri sono già stati programmati.

Sul sito di Cisa sono pubblicate le faq e, fra qualche giorno, al momento della approvazione delle tariffe da parte dei Comuni, verrà pubblicato un simulatore che determina istantaneamente la tariffa inserendo i dati dell'utenza e il numero di svuotamenti previsto.

attività espletate da CISA

AQUISIZIONE DELLE ADESIONI DI ULTERIORI 4 COMUNI

Nel corso del 2017 è stata inviato l'invito ad aderire al nuovo sistema tariffario agli altri Comuni Consorziati.

I Comuni che hanno dato la loro disponibilità sono i seguenti:

SAN MAURIZIO C.SE, NOLE, ROBASSOMERO, BARBANIA

Si prevede che le operazioni di installazione transponder ed associazione cassonetti – utenze abbiano inizio ad aprile e che la tariffa puntuale venga attivata dal 1 gennaio 2019.

attività espletate da CISA

PRESENTAZIONE DOSSIER DI CANDIDATURA ALLA REGIONE PIEMONTE SUL BANDO CHE ASSEGNA CONTRIBUTI AI COMUNI CHE ATTIVANO UN SISTEMA TARIFFARIO PUNTUALE

Entro il 15 dicembre scorso è stata presentata istanza di finanziamento alla Regione Piemonte per l'attivazione del sistema di tariffazione sui 9 Comuni aderenti.

SITUAZIONE ATTUALE

I Comuni del Consorzio Cisa coinvolti nel sistema tariffario puntuale sono i seguenti:

indifferenziato

dal 1/1/2018: BALANGERO, LANZO, GIVOLETTO, MATHI, VILLANOVA;

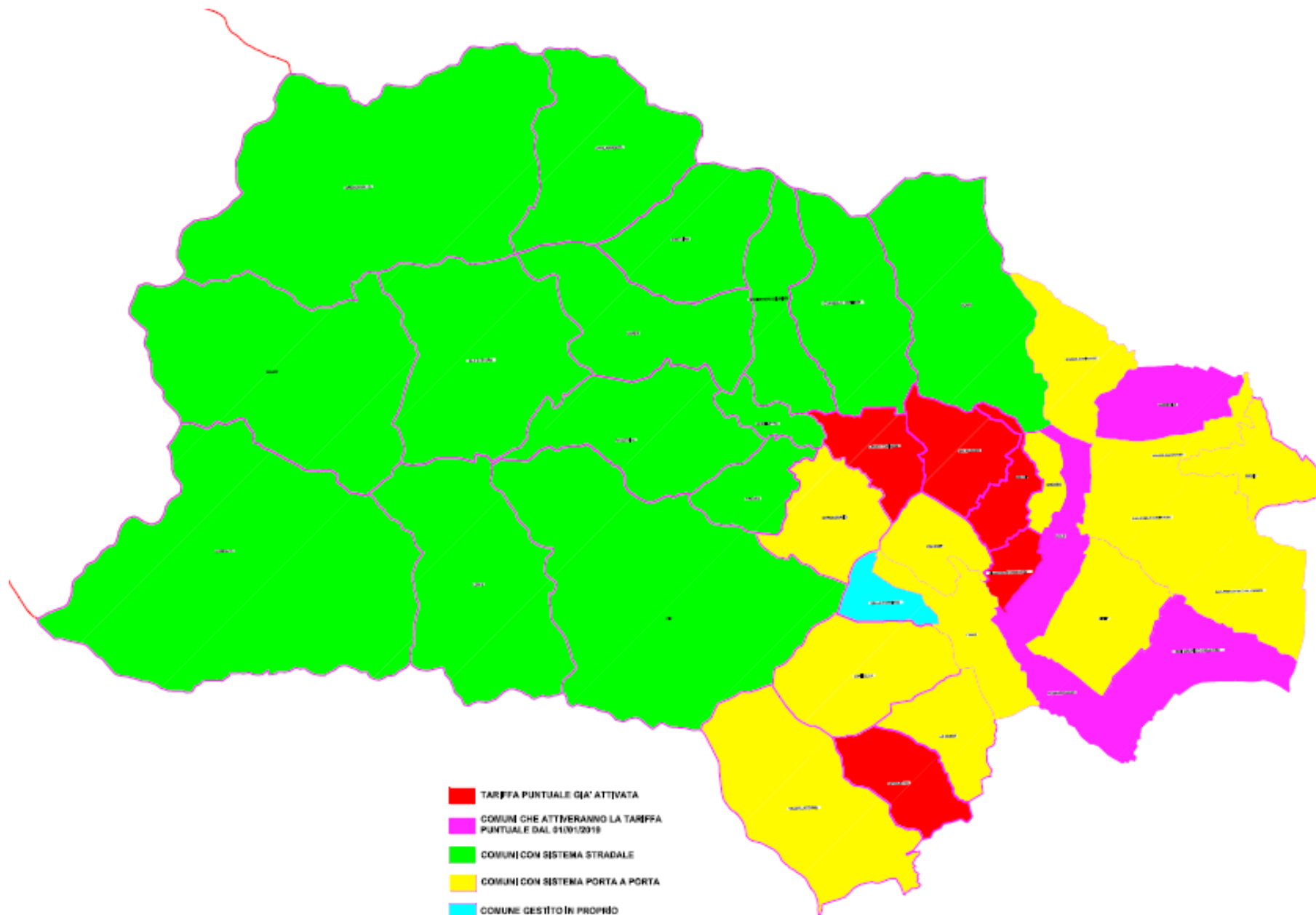
dal 1/1/2019: SAN MAURIZIO, NOLE, ROBASSOMERO, BARBANIA

organico

dal 1/1/2019: VILLANOVA CANAVESE

dal 1 gennaio 2019 gli abitanti serviti dal sistema tariffario puntuale saranno circa 40.000 su un totale di 100.000 e altri hanno già dichiarato l'interesse ad aderire

SITUAZIONE ATTUALE



COMUNI CON SISTEMA TARIFFARIO ATTIVO

frequenze ed esposizioni

Comuni	frequenze raccolta indifferenziato		esposizioni	
	2017	2018	rilevate anno 2017	dato medio 2018
Lanzo T.se	sett. centro storico quind. resto territorio	sett. centro storico quind. resto territorio	52%	48%
Balangero	sett. centro storico quind. resto territorio	sett. centro storico quind. resto territorio	51%	35%
Mathi	quindicinale	quindicinale	62%	50%
Villanova C.se	settimanale	quindicinale	48%	68%
Givoletto	settimanale	settimanale	49%	45%
		media totale	52%	49%

COMUNI CON SISTEMA TARIFFARIO ATTIVO produzione RUR

Comuni	% di RD			quantità RUR prodotti anno 2017	
	2015	2016	2017	tonnellate	Kg procapite
Lanzo T.se	53,0	54,9	55,9	894,91	176,2
Balangero	54,6	59,5	61,3	381,69	120,1
Mathi	57,2	58,8	59,9	585,82	148,0
Villanova C.se	54,7	55,8	57,0	187,82	154,3
Givoletto	59,9	58,4	56,2	596,23	151,1
	56	57	58	2646,47	152,3

COMUNI CON SISTEMA TARIFFARIO ATTIVO

composizione utenze

Comuni	totale utenze domestiche	componenti le utenze domestiche											
		1		2		3		4		5		6 e oltre	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Lanzo T.se	2538	978	38,53	782	30,81	411	16,19	283	11,15	62	2,44	22	0,87
Balangero	1445	426	29,48	506	35,02	258	17,85	196	13,56	47	3,25	12	0,83
Mathi	1715	538	31,37	535,0	31,20	336	19,59	222	12,94	58	3,38	26	1,52
Villanova C.se	522	167	31,99	168,0	32,18	100	19,16	61	11,69	19	3,64	7	1,34
Givoletto	1711	431	25,19	558	32,61	349	20,4	289	16,89	64	3,7	20	1,2
TOTALE	7931	2540		2549		1454		1051		250		87	

COMUNI CON SISTEMA TARIFFARIO ATTIVO

composizione utenze

Comuni	abitanti	utenze	utenze domestiche		utenze non domestiche		utenze compostaggio domestico	
			n.	%	n.	%	n.	%
Lanzo T.se	5.079	2952	2538	86,0	414	14,0	304	10,3
Balangero	3.177	1567	1445	92,2	122	7,8	361	23,0
Mathi	3.959	1886	1715	90,9	171	9,1	251	13,3
Villanova C.se	1.217	588	522	88,8	66	11,2	76	12,9
Givoletto	3.947	1806	1711	94,7	95	5,3	405	22,4
totale	17.379	8799	7931		868		1397	

Tariffa Puntuale o Corrispettiva

PRINCIPALI REGOLE DEL SISTEMA

SVUOTAMENTI MINIMI

Quanto si paga?

- Per le **utenze domestiche**, a prescindere dalla volumetria del cassonetto assegnato (oppure anche se non si dispone di alcun cassonetto), gli svuotamenti minimi saranno pari a:
360 litri /anno per le utenze composte da 1 persona
+ 120 litri / anno per ogni persona in più rispetto alla prima.
- Ad esempio:
Per una famiglia composta da 3 persone gli svuotamenti minimi sono pari a 600 litri ($360 + 120 + 120$) corrispondenti a 5 svuotamenti di un cassonetto carrellato da 120 litri.



SVUOTAMENTI MINIMI

Quanto si paga?

Per le **utenze non domestiche**, gli svuotamenti minimi saranno pari a 6 calcolati sui cassonetti assegnati.

Ad esempio:

Una utenza che dispone di 1 cassonetto da 660 litri avrà attribuito un numero minimo di svuotamenti pari a 3.960 (660×6)

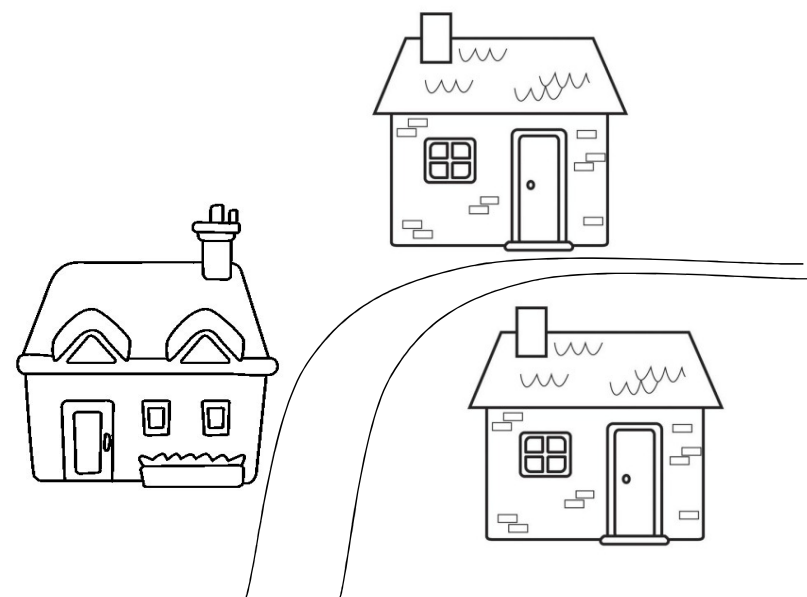
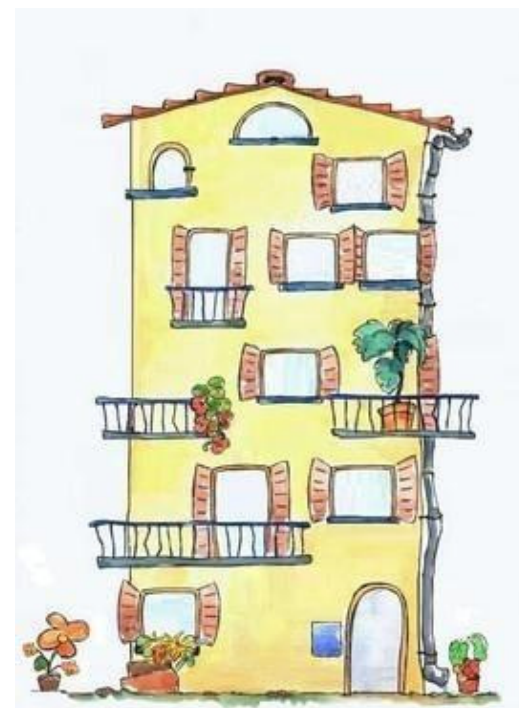


UTENZE AGGREGATE DOMESTICHE

Com'è ripartita la tariffa rifiuti nelle utenze domestiche che condividono i cassonetti?

Per le **utenze aggregate domestiche** che condividono i medesimi contenitori (Es: condominio, edifici singoli o cortili) la parte variabile della tariffa verrà ripartita sulla base del numero di componenti dei nuclei familiari riferiti alle singole utenze e della volumetria del cassonetto ad uso comune. La ripartizione verrà fatta con i coefficienti (Kb) di seguito riportati:

COMPONENTI	INDICE KB
1	1,00
2	1,36
3	1,73
4	2,00
5	2,70
6	2,94



UTENZE AGGREGATE NON DOMESTICHE

Come sarà ripartita la tariffa rifiuti nelle utenze non domestiche che condividono i cassonetti ?

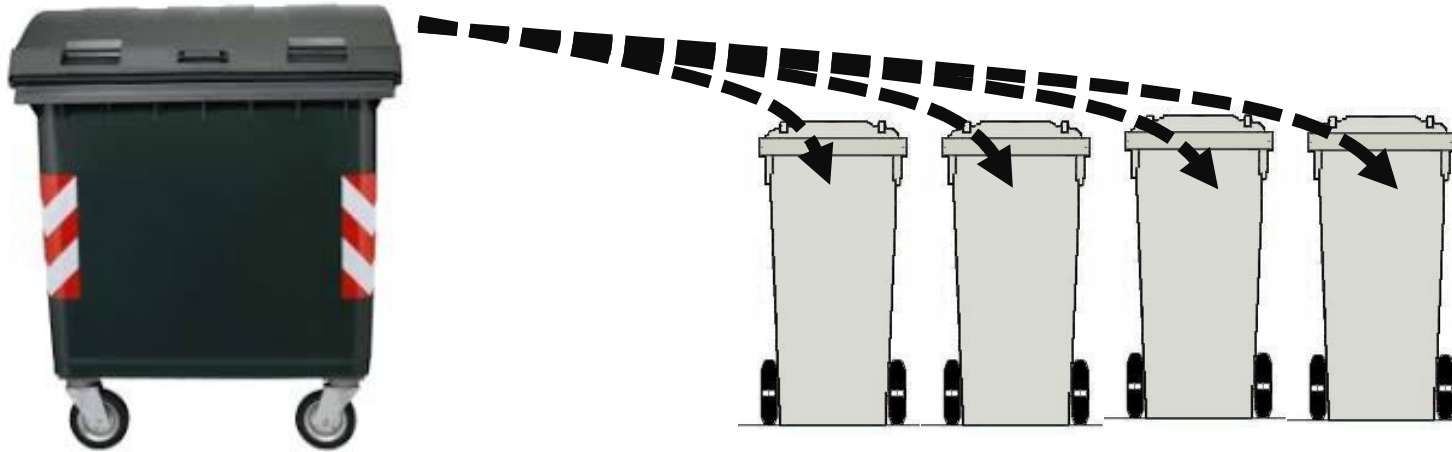
Per le **utenze aggregate non domestiche** che condividono i medesimi contenitori (Es. negozio di alimentari e ufficio) la ripartizione è fatta in base agli indici di produzione rifiuti previsti dalla normativa di riferimento e dalla superficie della attività.

Non è ammissibile la assegnazione di unico cassonetto condiviso fra utenze domestiche e non domestiche



CASSONETTI SINGOLI

Ho un cassonetto condiviso con più utenze. Posso avere un cassonetto singolo?



A seguito di specifica richiesta le utenze aggregate possono essere dotate di contenitori singoli se:

1. **L'esposizione dei contenitori su suolo pubblico non sia causa di criticità sugli aspetti della sicurezza, viabilità, igiene e decoro urbano;**
2. **I cassonetti non sono permanentemente esposti su suolo pubblico;**
3. **La richiesta è avanzata dalla maggioranza delle utenze;**

CONFERIMENTI FUORI DAL CASSONETTO

devo conferire un quantitativo di rifiuti maggiore della capienza del cassonetto, posso lasciare un sacchetto a fianco del cassonetto medesimo ?

Il conferimento di rifiuti all'esterno del cassonetto o strabordanti dal medesimo è vietato dal vigente "Regolamento per la gestione dei rifiuti e di igiene urbana" che, tra l'altro, prevede che il **coperchio del medesimo cassonetto assegnato, al momento del conferimento, sia chiuso.**

CASSONETTI SEMPRE ESPOSTI

Utilizzo un cassonetto sempre esposto su strada oppure usufruisco di un servizio di presa interna. Come verrà calcolata la tariffa puntuale?

Nel caso in cui non sia possibile tenere il contenitore all'interno delle pertinenze dell'immobile e quindi venga svuotato ad ogni passaggio di raccolta, il cassonetto **verrà dimensionato sulla base delle effettive esigenze dell'utenza** riferite alla frequenza del servizio di raccolta e la tariffa sarà riferita alle volumetrie del contenitore e, se condiviso, alla ripartizione prevista per le utenze aggregate.

PANNOLINI – PANNOLONI

Il conferimento di pannolini / pannoloni influirà sulla tariffazione puntuale?

- Ogni utenza che necessiti di conferire continuamente pannoloni/pannolini può richiedere al numero verde del Consorzio l'assegnazione di un apposito contenitore.
- Lo svuotamento di tali contenitori non verrà conteggiato nel calcolo della tariffa puntuale.

la frazione organica nel sistema di
TARIFFAZIONE PUNTUALE
del servizio di raccolta rifiuti



PROGETTO DI RIDUZIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA IN COMUNE DI VILLANOVA CANAVESE

L' ORGANICO E' LA SECONDA FRAZIONE CHE HA COSTI DI SMALTIMENTO ANZICHE' INTROITI

I COSTI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO SONO PARI A CIRCA 300,00 €. / T.
– L'INCIDENZA MEDIA AD ABITANTE SERVITO E' PARI A CIRCA €. 20,00.

L'INTRODUZIONE DI UN SISTEMA TARIFFARIO PER LA FRAZIONE ORGANICA CONTRIBUISCE AD **IMPLEMENTARE LA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO** IN QUANTO CAPOVOLGE L'ATTUALE SISTEMA AZZERANDO I COSTI DI TALE RACCOLTA PER GLI UTENTI CHE NON NE USUFRUISCONO E CARICANDO I COSTI MEDESIMI SOLO ALLE UTENZE CHE NON POSSONO O NON VOGLIONO GESTIRE IN PROPRIO L'ORGANICO

PROGETTO DI RIDUZIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA

IL SISTEMA PREVEDE DI ATTIVARE UN SERVIZIO DI RACCOLTA DELLA FRAZIONE ORGANICA A PAGAMENTO

A DIFFERENZA DELLA FRAZIONE INDIFFERENZIATA LA TARIFFA NON SARA' RIFERITA AL NUMERO DI SVUOTAMENTI MA ALLA VOLUMETRIA DEL CONTENITORE ASSEGNATO (20, 40, 120, ... litri)

IL CONFERIMENTO POTRA' QUINDI AVVENIRE OGNI VOLTA CHE VI E' IL PASSAGGIO DI RACCOLTA SENZA DETERMINARE ALCUN PROBLEMA DI CARATTERE IGIENICO - SANITARIO

PROGETTO DI RIDUZIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA

prima di attivare il sistema di tariffazione l'utenza potrà avere la possibilità di disattivare la raccolta o di avere un contenitore più piccolo di quello attualmente in dotazione

che, per coloro che non hanno la possibilità di effettuare il compostaggio domestico, il conferimento degli scarti organici potrà avvenire con il sistema di **COMPOSTAGGIO COLLETTIVO** presso la casetta per il compostaggio installata su area pubblica

LE RIDUZIONI TARIFFARIE A VILLANOVA C.SE

NEL 2017 LA RIDUZIONE TARIFFARIA ERA DEL 20%

**APPLICATA SULLA PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA
(corrispondente a circa il 15% del totale) A COLORO CHE SI
IMPEGNAVANO A PRATICARE IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO
E A NON CONFERIRE I RIFIUTI ORGANICI AL SISTEMA DI
RACCOLTA**

**NEL 2018 LA SUCCITATA RIDUZIONE TARIFFARIA
PASSERA' AL 40%**

**(applicata sulla parte variabile che corrisponde ora ad una percentuale
variabile dal 15 al 20% del totale)**

**ESEMPIO: PER UNA UTENZA COMPOSTA DA 3 PERSONE CHE VIVONO IN 100
MQ. LA TARIFFA 2017 ERA PARI A CIRCA EURO 200,00 /ANNO – E LA RIDUZIONE
TARIFFARIA ERA PARI AD EURO 30,00/ANNO.**

LE RIDUZIONI TARIFFARIE A VILLANOVA C.SE

CON IL PASSAGGIO AL SISTEMA TARIFFARIO PUNTUALE CHI NON BENEFICIA DELLA RACCOLTA DELLA FRAZIONE ORGANICA AVRA' UNA RIDUZIONE TARIFFARIA ALL'INCIRCA DOPPIA DI QUELLA CHE AVEVA CON IL VECCHIO SISTEMA

CHI INVECE MANTERRA' IL SERVIZIO DI RACCOLTA AVRA' UN AUMENTO DELLA ATTUALE TARIFFA PROPORZIONALMENTE AL NUMERO DI UTENZE CHE MANTERRANNO IL SERVIZIO

AD ESEMPIO: NELL'IPOTESI CHE LE UTENZE SERVITE SI RIDUCANO AL 50% DEL TOTALE, L'INCREMENTO DI COSTO AD ABITANTE POTREBBE ESSERE DI €. 15,00 / 20,00 (€. 50,00 PER LA FAMIGLIA DA 3 PERSONE).

CRITICITA' DEL SISTEMA «TARIFFAZIONE PUNTUALE»

- a) **UTENZE AGGREGATE** – difficoltà a soddisfare le richieste di assegnazione di cassonetti singoli per mancanza di spazi o per altre motivazioni;
- b) **UTENZE NON RESIDENTI** – problematiche di esposizione o ritiro dei cassonetti.
- c) **UTENZE CON CASSONETTI SEMPRE ESPOSTI** – tariffa determinata forfettariamente sulla base del volume.
- d) **ABBANDONI** – difficoltà ad individuare i responsabili dei comportamenti scorretti;

ATTIVITA' PREVISTE

IMPLEMENTAZIONE – MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA

- a) Attivazione di sistemi di conteggio degli svuotamenti per le **utenze aggregate** (sacchi con transponder);
- b) Attivazione di un **portale di accesso web** per il cittadino al fine di poter verificare i suoi dati in tempo reale;
- c) Introduzione di parametri per la parte fissa della tariffa che consideri soltanto i **componenti** per le utenze domestiche e la superficie complessiva dell'attività + le volumetrie assegnate per le **frazioni differenziate** per le utenze non domestiche;
- d) Attivazione del sistema di **tariffazione puntuale della frazione organica** anche per altri Comuni

ATTIVITA' PREVISTE

COMUNICAZIONE AGLI UTENTI

- a) Distribuzione di **opuscoli informativi** con l'illustrazione della nuova articolazione tariffaria, dei criteri per limitare la produzione di rifiuti e per migliorare le modalità di differenziazione;
- b) Contatti con **utenze particolari** (condomini, non domestiche) per risolvere le situazioni più critiche;
- c) Pubblicazioni sul **sito, sui giornali, e sui social network**;
- d) Invio di una **comunicazione alle utenze** con i dati degli svuotamenti.



grazie per l'attenzione